



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio Circondariale Marittimo di Bosa

Via C. Colombo 18 - Tel. (+39) 0785/375468 – Web: www.guardiacostiera.gov.it/bosa - P.E.I.: ucbosa@mit.gov.it – P.E.C.: cp-bosa@pec.mit.gov.it

ORDINANZA N. 06/ 2020

COMUNICAZIONI IN INGRESSO/USCITA DAL PORTO DI BOSA DA PARTE DI UNITA' DA PESCA

Il Tenente di Vascello (CP) sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Bosa,

- VISTA** l' Ordinanza N. 05/2015 Disciplina degli ormeggi presso la Banchina Fluviale del porto di Bosa;
- VISTA** l' Ordinanza N. 07/2019 Attività di sbarco del Corallo Rosso (*Corallium Rubrum*) presso la Banchina Fluviale del porto di Bosa;
- VISTA** l' Ordinanza N. 12/2019 che disciplina le operazioni di sbarco, trasbordo ovvero attività connesse al prelievo di Pesce Spada (*Xiphias Gladius*), Tonno Rosso (*Thunnus Thynnus*) e Tonno Alalunga (*Thunnus Alalunga*) nel Circondario Marittimo di Bosa;
- VISTA** l' Ordinanza N. 02/2020 comunicazioni in ingresso/ uscita dal Porto di Bosa;
- VISTO** il Regolamento (CE) n.1224/2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, nonché il Regolamento (CE) n. 404/2011 e ss.mm.ii., recante modalità di applicazione dello stesso;
- VISTO** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali datato 01 marzo 2012;
- VISTO** il Decreto Interministeriale n. 1 del 22 gennaio 2020, indennità per misure di arresto temporaneo non obbligatorio/obbligatorio e successivi;
- VISTO** il DPR 232 del 4 aprile 2001 "Regolamento concernente la concessione della Libera Pratica Sanitaria alle Navi;
- VISTA** la Convenzione Internazionale per la prevenzione degli abbordi in mare (COLREG '72), resa esecutiva con Legge n. 1085 del 21 dicembre 1977;
- CONSIDERATA** la necessità di conoscere gli ormeggi delle unità da pesca stanziali;
- CONSIDERATA** la necessità di razionalizzare gli ormeggi delle unità da pesca in transito nell'area portuale di Bosa nonché conoscere in quale approdo del Comune di Bosa essi ormeggino;
- CONSIDERATO** che nel porto di Bosa e/o negli approdi del Comune di Bosa è presente una flotta peschereccia prevalentemente di piccola pesca, caratterizzata da unità aventi dimensioni fuori tutto inferiori ai 12 mt., le quali sono esenti dall'installazione dei sistemi di controllo satellitare (ACS/AIS);
- RITENUTO** opportuno avere costantemente e diuturnamente una situazione aggiornata circa la presenza in porto delle unità da pesca e da diporto in transito oggetto della presente Ordinanza, anche in virtù di prioritarie esigenze di sicurezza portuale, salvaguardia della vita umana in mare, anche in considerazione della conformazione costiera e della volubilità delle condizioni meteo marine e costante verifica del rispetto delle vigenti normative, sia nazionali che comunitarie, in materia di pesca marittima;
- RITENUTO** opportuno avere costantemente e diuturnamente una situazione aggiornata circa la presenza in porto delle unità da pesca e da diporto in transito e in arrivo da porti extra UE per le quali è prevista la *Libera Pratica*, giuste le vigenti normative in materia sanitaria, nonché avere contezza delle generalità di tutte le persona imbarcate come equipaggio o come ospiti

RITENUTO opportuno adottare un ordinanza che in via esclusiva regoli le modalità di comunicazione di ingresso e uscita dal Porto di Bosa delle imbarcazioni da pesca.

VISTI gli articoli 17, 30, 62, 63 ed 81 del Codice della Navigazione nonché l'articolo 59 del relativo regolamento, parte marittima:

ORDINA

Articolo 1

(Obbligo di comunicazione ingresso/uscita unità da pesca)

E' fatto obbligo, ai Comandanti di tutte le unità da pesca che ormeggino nel porto di Bosa, nonché presso gli approdi del comune di Bosa, di contattare via VHF ch. 16 (o in alternativa via telefono al numero 0785/375468) la sala operativa dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Bosa **ogni qualvolta lascino l'ormeggio, comunicando motivo e destinazione.** (es. *mare per pesca – trasferimento unità per lavori in altro porto, ecc.*).

Medesima procedura dovrà essere adottata dai Comandanti delle unità da pesca all'atto del rientro in porto ovvero prima di ormeggiare, mediante comunicazione, con le stesse modalità di cui sopra, alla Sala Operativa dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Bosa del motivo e del luogo di provenienza (es. *fine battuta pesca rientro in porto – trasferimento unità per fine lavori da altri porti, ecc.*).

Stesso obbligo è rivolto ai Comandanti di tutte le unità da pesca che intendano ormeggiare nel porto di Bosa, nonché gli approdi del comune di Bosa per le attività di pesca stagionale.

Oltre a quanto disposto si rammenta di attenersi scrupolosamente agli obblighi previsti dalle Ordinanze 07/2019 e 12/2019 in premessa citate.

I comandanti delle unità da pesca, all'atto della comunicazione di uscita/rientro in porto, dovranno notificare l' accensione/spegnimento dell'apparato "*Blue Box*", qualora ne siano provvisti.

I comandanti delle unità di cui trattasi, che hanno deciso di avvalersi di "esonero" dall'installazione dell'apparato "*Blue Box*" secondo le modalità di cui al D.M. 01.03.2012, sono tenuti a rispettare integralmente le disposizioni di cui al predetto decreto, con riferimento alle condizioni alla base dell'esonero stesso.

Articolo 2

(unità da pesca non aventi "porto base" nel porto di Bosa)

Fermo restando gli obblighi di cui al precedente articolo, tutti i motopescherecci non aventi "porto base" nel porto di Bosa, prima di entrare/uscire dal porto, per qualsiasi motivo (sbarco prodotto ittico, lavori, condimeteo avverse, avaria, bunker, etc.), dovranno richiedere con congruo anticipo preventiva autorizzazione all'Ufficio Circondariale Marittimo di Bosa che assegnerà il posto di temporaneo ormeggio qualora disponibile.

L'autorizzazione dovrà essere richiesta (direttamente dal Comandante o tramite la Società armatrice) secondo le seguenti tempistiche:

- Non appena deciso di ormeggiare a Bosa, in caso di condimeteo avverse;
- con almeno due ore di anticipo rispetto al previsto ormeggio, per effettuare lo sbarco del prodotto ittico;
- con almeno quattro ore di anticipo rispetto al previsto ormeggio, qualora lo sbarco del prodotto ittico sia riferito ad esemplari di Tonno Rosso (*Thunnus Thynnus*), Pesce Spada (*Xiphias Gladius*) e Tonno Alalunga (*Thunnus Alalunga*) comunque attenendosi scrupolosamente anche a quanto indicato nell'ordinanza 12/2019 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Bosa;

- con almeno due ore di anticipo rispetto al previsto ormeggio, qualora lo sbarco del prodotto ittico sia riferito al Corallo Rosso (*Corallium Rubrum*) comunque attenendosi scrupolosamente anche a quanto indicato nell'ordinanza 07/2019 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Bosa;
- con almeno 24 ore di anticipo rispetto al previsto ormeggio in tutti gli altri casi (lavori, sosta, trasferimento, etc.).

Articolo 3

(comunicazione arresto temporaneo non obbligatorio attività di pesca)

Nei casi di sospensione dell'attività di pesca derivante da misure di arresto temporaneo non obbligatorio conseguente a:

a) adozione di provvedimenti delle amm.ni competenti sul territorio motivati da:

- limitazioni all'uscita ed entrata dal porto per insabbiamento, stabilite dall'Autorità Marittima in base all'art. 62 CN, che hanno comportato il mancato esercizio di alcuna attività di pesca;
 - periodi di fermo aggiuntivi rispetto a quelli obbligatori già previsti dalla normativa vigente allorquando siano stabiliti, su proposta dei consorzi di gestione della pesca regolarmente costituiti e che rappresentino almeno il 70% delle imprese registrate nell'areale delimitato, con provvedimento del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali — Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura o della competente Autorità regionale nel caso di Regioni Autonome a Statuto Speciale, o del Capo del compartimento marittimo che ne stabilisce l'efficacia per tutte le imprese, anche non consorziate, che esercitino quel determinato tipo di pesca nell'area in cui opera il consorzio medesimo, che hanno comportato il mancato esercizio di alcuna attività di pesca per le giornate indicate;
- b) all'indisponibilità per malattia del comandante della nave da pesca, certificata dall'Autorità sanitaria marittima, che hanno comportato il mancato esercizio di alcuna attività di pesca per le giornate indicate;
- c) ad arresto o interdizione temporanei dell'attività di pesca per singole specie, conseguenti a misure disposte in ambito nazionale e dell'unione europea, che hanno comportato il mancato esercizio di alcuna attività di pesca per le giornate indicate;
- d) ad allerte meteomarine emanate, anche per parte della giornata di pesca, dal Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia Aeronautica (CNMCA) dell'Aeronautica Militare, attraverso avvisi di burrasca diramati dal servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare, che hanno comportato il mancato esercizio di alcuna attività di pesca per le giornate indicate;

I Comandanti/armatori dei pescherecci dovranno presentare apposita dichiarazione, di cui all'allegato 1) della presente ordinanza inviandola via P.E.C. all'indirizzo: cp-bosa@pec.mit.gov.it;

In alternativa ed in casi eccezionali (mal funzionamento P.E.C.), la dichiarazione potrà esser consegnata solo ed esclusivamente dall'Armatore/Comandante all'Autorità Marittima che apporrà il visto e il protocollo di avvenuta ricezione.

La dichiarazione di fermo andrà trasmessa non oltre le ore 12:00 del primo giorno di fermo non obbligatorio ovvero, qualora l'interruzione avvenga nelle giornate di sabato e domenica (la domenica non è indennizzabile), entro e non oltre le ore 12:00 del venerdì.

Articolo 4

(comunicazione arresto obbligatorio attività di pesca)

Nei casi di sospensione dell'attività di pesca derivante da misure di arresto obbligatorio conseguente

l'applicazione dei seguenti provvedimenti emanati nel corso dell'anno 2020 e successivi, sia dall'amministrazione centrale che dalle amministrazioni competenti sul territorio:

- a) disciplina della pesca con il sistema a strascico, sia per quanto riguarda l'arresto temporaneo obbligatorio, sia per quanto riguarda le misure tecniche successive all'interruzione temporanea; l'indennità verrà riconosciuta per il periodo continuativo dell'arresto temporaneo obbligatorio e per le sole misure tecniche effettuate successivamente a detto arresto;
- b) disciplina della pesca dei piccoli pelagici del Mar Mediterraneo e misure specifiche per il Mare Adriatico;
- c) disciplina della pesca dei molluschi bivalvi;
- d) disciplina della pesca del pesce spada nel Mediterraneo;
- e) disciplina della pesca del pesce alalunga nel Mediterraneo;
- f) altri provvedimenti dell'amministrazione centrale e delle amministrazioni competenti sul territorio emanati nel corso dell'anno 2020 o successivi.

Gli armatori dei MM/PP dovranno produrre una dichiarazione di arresto obbligatorio dell'attività di pesca di cui all'allegato 2) della presente ordinanza inviandola via P.E.C. all'indirizzo:

cp-bosa@pec.mit.gov.it;

in alternativa e in casi eccezionali (mal funzionamento P.E.C.), la dichiarazione potrà esser consegnata solo ed esclusivamente dall'Armatore all'Autorità Marittima che apporrà il visto e il protocollo di avvenuta ricezione.

Articolo 5 (Disposizioni finali e sanzioni)

I contravventori alla presente Ordinanza saranno sanzionati, salvo che il fatto costituisca diverso e/o più grave reato, a seconda dell'infrazione commessa, ai sensi degli articoli 1174 e 1231 del Codice della Navigazione, delle disposizioni di cui al Reg. (CE) 1224/2009 e del Reg. (UE) 404/2011 e ss.mm.ii., nonché a norma delle disposizioni di cui al D.M. 01 marzo 2012 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

L'ordinanza n° 02/2020 del 30 marzo 2020 è abrogata.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente ordinanza la quale sarà pubblicizzata tramite affissione all'albo dell'ufficio e pubblicazione sul sito www.bosa.guardiacostiera.it.

Bosa, lì 15 settembre 2020

IL COMANDANTE
T.V.(CP) Fabrizio FRASCELLA¹

¹

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

ANNO 20____
DICHIARAZIONE DI AVVENUTO FERMO

Per il riconoscimento indennità giornaliera onnicomprensiva ai sensi della Legge _____ per la sospensione dell'attività lavorativa del personale imbarcato derivante dalle misure di arresto temporaneo non obbligatorio dell'attività di pesca dell'anno 20____ di cui all'art. _____ D.M. _____ n. _____ del _____
Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ____ / ____ / ____ in qualità di _____
legale rappresentante della _____ con _____
sede in _____ via _____ CAP _____
n. telefono _____ e-mail _____
PEC _____ codice fiscale _____ e partita I.V.A. n. _____
_____ armatrice del M/p _____ numero _____
UE _____ iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____ (avente sede nella giurisdizione della Direzione Marittima di _____) di GT _____ Iscritta al n. del registro delle imprese di pescatori _____
consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000:

DICHIARA

Che il M/P sopracitato armato con l'equipaggio _____

ha effettuato in data _____ la sospensione dell'attività di pesca derivante da misure di arresto temporaneo non obbligatorio conseguente a:

- ☐ adozione di provvedimenti delle amm.ni competenti sul territorio motivati da:
 - limitazioni all'uscita ed entrata dal porto per insabbiamento, stabilite dall'Autorità Marittima in base all'art. 62 CN, che hanno comportato il mancato esercizio di alcuna attività di pesca;
 - periodi di fermo aggiuntivi rispetto a quelli obbligatori già previsti dalla normativa vigente allorché siano stabiliti, su proposta dei consorzi di gestione di gestione della pesca regolarmente costituiti e che rappresentino almeno il 70% delle imprese registrate nell'areale delimitato, con provvedimento del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali — Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura o della competente Autorità regionale nel caso di Regioni Autonome a Statuto Speciale, o del Capo del compartimento marittimo che ne stabilisce l'efficacia per tutte le imprese, anche non consorziate, che esercitino quel determinato tipo di pesca nell'area in cui opera il consorzio medesimo, che hanno comportato il mancato esercizio di alcuna attività di pesca per le giornate indicate;
- ☐ all'indisponibilità per malattia del comandante della nave da pesca, certificata dall'Autorità Sanitaria Marittima, che hanno comportato il mancato esercizio di alcuna attività di pesca per le giornate indicate;
- ☐ ad arresto o interdizione temporanei dell'attività di pesca per singole specie, conseguenti a misure disposte in ambito nazionale e dell'Unione europea, che hanno comportato il mancato esercizio di alcuna attività di pesca per le giornate indicate;
- ☐ ad allerte meteo-marine emanate, anche per parte della giornata di pesca, dal Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia Aeronautica (CNMCA) dell'Aeronautica Militare, attraverso avvisi di burrasca diramati dal servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare, che hanno comportato il mancato esercizio di alcuna attività di pesca per le giornate indicate;

ATTESTAZIONE DELL'AUTORITA' MARITTIMA
(del porto di fermo pesca dell'unità navale)

Il predetto M/P ha effettuato l'arresto temporaneo non obbligatorio dell'attività di pesca nella data e per le motivazioni sopra citate (*vedi motivazione in corrispondenza della casella barrata – non è consentita modifica della casella previo annullamento della dichiarazione*);

i marittimi indicati erano regolarmente imbarcati per il giorno indicato.

Luogo e data _____

Timbro e firma
dell'Autorità Marittima

Per ricevuta (Armatore) _____

ANNO 20____
DICHIARAZIONE DI AVVENUTO FERMO

Per il riconoscimento indennità giornaliera onnicomprensiva ai sensi della Legge _____
_____ per la sospensione dell'attività lavorativa del personale
imbarcato derivante dalle misure di arresto obbligatorio dell'attività di pesca dell'anno 20____ di cui all'art. _____
D.M. _____ n. _____ del _____
Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ____ / ____ / ____ in qualità di
legale rappresentante _____ della _____ con
sede _____ in _____ via _____ CAP _____
n. telefono _____ e-mail _____
PEC _____ codice fiscale _____ e partita I.V.A. n. _____
_____ armatrice del M/p _____ numero
UE _____ iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle
Matricole) di _____ (avente sede nella giurisdizione della
Direzione Marittima di _____) di GT _____ Iscritta al n. del registro delle
imprese di pescatori _____
**consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi
speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000:**

DICHIARA

Che il M/P sopracitato armato con l'equipaggio _____

ha effettuato dal _____ al _____ la sospensione dell'attività di pesca derivante da misure di
arresto obbligatorio conseguente a:

- ☐ disciplina della pesca con il sistema a strascico, sia per quanto riguarda l'arresto temporaneo obbligatorio,
sia per quanto riguarda le misure tecniche successive all'interruzione temporanea; l'indennità verrà
riconosciuta per il periodo continuativo dell'arresto temporaneo obbligatorio e per le sole misure tecniche
effettuate successivamente a detto arresto; all'indisponibilità per malattia del comandante della nave da
pesca, certificata dall'Autorità Sanitaria Marittima, che hanno comportato il mancato esercizio di alcuna
attività di pesca per le giornate indicate;
- ☐ disciplina della pesca dei piccoli pelagici del Mar Mediterraneo e misure specifiche per il Mare Adriatico;
- ☐ disciplina della pesca dei molluschi bivalvi;
- ☐ disciplina della pesca del pesce spada nel Mediterraneo
- ☐ disciplina della pesca del pesce alalunga nel Mediterraneo;
- ☐ altri provvedimenti dell'amministrazione centrale e delle amministrazioni competenti sul territorio emanati nel
corso dell'anno 20____;

**ATTESTAZIONE DELL'AUTORITA' MARITIMA
(del porto di fermo pesca dell'unità navale)**

Il predetto M/P ha effettuato l'arresto obbligatorio dell'attività di pesca nella data e per le motivazioni sopra
citate (vedi motivazione in corrispondenza della casella barrata – non è consentita modifica della casella previo
annullamento della dichiarazione);

i marittimi indicati erano regolarmente imbarcati per il giorno indicato.

Luogo e data _____

Timbro e firma
dell'Autorità Marittima

Per ricevuta (Armatore) _____

